

Studi e ricerche storiche

Alfonso di Sanza d'Alena

La famiglia Frazzini



Quaderno n. 14

La famiglia Frazzini

I Frazzini sono una famiglia di S. Pietro Avellana, molto ramificata. Nel 1749¹, esistevano almeno cinque diversi nuclei familiari, in seguito ulteriormente sviluppatasi, rappresentati dai seguenti capi famiglia: Leonardo (n. 1686) e Cristina Rotolo; Carmine (n. 1692, fratello del precedente) e Palma Rotolo; Rocco (n. 1689) e Consalva di Battista; Vito (n. 1693) e Maddalena di Florio; Cesare (n. 1709, fratello del precedente) e Angiola Mariani; Filippo (n. 1696) e Rosa di Croce.

Il nucleo familiare relativo ai miei antenati, nel 1749, risiedeva in via Torre, ed era composto dai fratelli Vito e Cesare Frazzini, con i rispettivi figli e mogli, e da Lucia (n. 1697) loro sorella, nubile. Purtroppo, lo stato delle anime di quell'anno, non indica il nome dei loro genitori. Lo *status animarum* del 1852, invece, riporta eccezionalmente una nota circa l'origine della famiglia. Tuttavia, D. Giovanni Frazzini, Arciprete Curato, autore della suddetta nota, discendente dal citato Vito, non riferisce la fonte dalla quale avrebbe tratto le preziose informazioni, che risultano essere le seguenti: "L'origine più lontana e remota di questa nobile distintissima e benemerita famiglia è meridionale. Lì ha sempre fiorito degnamente, primeggiando per fasto, per le alte cariche nelle armi e nelle scienze. Lo stemma si è prelevato nell'Archivio Curale anno LV n° 489. Gli antenati furono assai benemeriti

¹ Dati tratti dallo *status animarum* del 1749 (San Pietro Avellana).

verso la patria e verso la religione. Alla prima diedero molti uomini di valore delle armi, ed alcuni statisti onesti e di molti meriti. Alla religione dei martiri per la fede cristiana e qualche Prelato di molta dottrina e d'ingegno superiore. Furono attaccatissimi al partito Guelfo ed alla Real Casa d'Angiò che ne era a capo. Trassero nobili natali e lasciarono di loro chiara fama, consultando la preziosa opera del Ginanni per i significati araldi risulta avvalorato quanto si è detto per lo che i fregi in d'oro fra il labello rosso rappresentano un'onoreficenza che la casa d'Angiò dava ai suoi migliori sudditi, i più fedeli, ai più meritevoli. L'aquila poi denota la nobiltà dei natali e la fama chiarissima. (Blasone ecclesiastico Via Cola di Rienzo 149 Roma)". Lo stemma descritto da D. Giovanni, è riprodotto in uno stemmario del 1875², e può essere così blasonato: *d'argento all'aquila al volo abbassato al naturale, al capo d'azzurro a tre gigli d'oro alternati a quattro pendenti di un lambello di rosso (Capo d'Angiò).*



Stemmi della famiglia Frazzini: 1° stemmario Mattei; 2° riproduzione contemporanea dell'Araldista Michele Tota.

² Stemmario Mattei, presso Collegio Araldico di Roma.

Da Vito discendono: Pasquale³ (1765-1837) *proprietario*, marito di Beata Fantone, e suo figlio, Ippolito⁴ (1792-1855) *proprietario*, marito di Maria di Florio. Figlio quartogenito di Ippolito fu proprio D. Giovanni (Giuseppe Giovanni), autore del cenno storico sulla famiglia Frazzini, ed Arciprete di S. Pietro Avellana dal 1862⁵ al 1903. Dal 1903 al 1921 rivestì il ruolo arcipretale suo nipote, Sabatino Antonio (1845-1921), figlio del fratello Felice Amato (n. 1815) e di Maria Liberata di Sanza. Al ramo di Vito appartiene anche il notaio Modestino Arduino Frazzini (1880-1929), figlio di Ippolito e Maria Albina Salvatore, e marito di Amelia Conti.

Da Cesare⁶, fratello di Vito, discende Biagio Giustino, *alias* Giusto (1749-1817), marito di Carmina Carlini (n. 1756), da cui Carlo Antonio Giuseppe⁷ (n. 1797), il cui nucleo familiare, nel 1838 abitava ancora nell'avita casa in via Torre. *Giuseppe*, nome col quale sarebbe stato comunemente identificato, sposò Felicia Antonia Colajanni (1795-1864, figlia di Ippolito e Gioconda Musilli) dalla quale ebbe otto figli: 1) Giosafatte (n. 1816); 2) Domenica Maria Vincenza (n. 1819); 3) Domenico Antonio (n. 1821) sposò Sabia Pollice; 4) Angela Clorinta (n. 1823) sposò Silvestro Carlini; 5) Pacifica Antonia (1826-1922) sposò Amico Gatti; 6) Maria Rebecca (n. 1831); 7) Angela Maria (n. 1833); 8) Lucrezia Carmina (1838-1884). Lucrezia ultimogenita, sposò

³ Pasquale Frazzini era figlio di Giuseppe (1737-1786, figlio di Vito e Maddalena di Florio) e di Costanza Rosalinda Mariani (1745-1811). Aveva sei fratelli, dei quali il maggiore, nato dal primo matrimonio del padre con Rosa di Sanza: 1) Domenico (n. 1756, coniugato con Maria Antonia Carlini); 2) Benedetto (1771-1817); 3) Vincenzo (1772-1847); 4) Pietrangelo (1777-1844, coniugato con Crescenza Morelli); 5) Rosa (1781-1845); 6) Benedetto (coniugato con Sabina Musilli).

⁴ Ippolito Frazzini aveva un fratello maggiore, Sabatino (1786-1831) che sposò Cesaria d'Alicandri.

⁵ Sebbene nel 1852, si era già firmato come *Arciprete Curato*.

⁶ Anche con la famiglia Frazzini ho un doppio collegamento. Infatti Vienna Flavia (1745-1817), figlia di Cesare, andrà in sposa ad Antonio Settefrati; la loro figlia Lucia, sposerà Odoardo d'Achille, da cui discende Anna Laura (1878-1952), madre di Eliseo di Tella, mio nonno materno.

⁷ I fratelli di Carlo Antonio Giuseppe erano: a) Sabatino (1781-1817) che sposò Fortunata di Tella; b) Rosa Maria (n. 1792) che sposò Sabatino di Cianno.

Sabatino Eliseo di Tella. Nell'atto di matrimonio (1862) il padre di Lucrezia è indicato come *proprietario*, mentre il certificato di morte di Lucrezia, indica lei, così come i rispettivi genitori, di condizione *possidenti*.

Frazzini

L'origine più lontana e remota di questa nobile e distintissima e
 baronaria famiglia è meridionale. Vi ha sempre fiorito signo-
 ramente, primeggiando per fasto, per le alte cariche nelle armi e
 nelle scienze. Lo stemma si è prelevato nell'archivio locale
 anno 17 n. 498. Gli antenati furono assai benemeriti ver-
 so la patria e verso la Religione, e tra prima di loro molti no-
 mini di valore nelle armi, e alcuni statisti onesti e di molti
 meriti. Alla Religione più Martiri per la fede Cristiana e
 qualche Reale di molta dottrina e d'ingegno superiore.
 Furono attaccatissimi al partito Guelfo e alla Reale causa
 d'Angio che ne era a capo. Frazzini nobili nati e lascia-
 rono di loro chiara fama. Consultando la preziosa opera del
 Giovanni per i significati araldici risulta avvalorato
 quanto si è detto per lo che è meglio d'oro fra il lumbrillo
 2010 //

Il rosso rappresenta un'onorificenza che la casa
 d'Angio dava ai suoi migliori sudditi, e più fedeli,
 e più meritevoli. L'Aquila poi denota la nobiltà
 più natale e la fama chiarissima. 206 Venard
 (Blasone Eulenspiegel Via Cola Di Rienzo 149. Roma)
 L'Archivista curato
 Giovanni Frazzini

Note storiche sulla famiglia Frazzini nello status animarum del 1852

Collegamento genealogico tra Cesare Frazzini e Alfonso di Sanza d'Alena

Cesare Frazzini
= Angiola Mariani

Biagio Giustino Frazzini
= Carmina Carlini

Carlo Giuseppe Frazzini
= Felicia Colajanni

Sabatino Eliseo di Tella
= **Lucrezia Frazzini**

Tommaso Cipriano di Tella
= Anna Laura d'Achille

Eliseo di Tella
= Venusta di Muzio

Giuseppe di Sanza d'Alena
= **Laura Maria di Tella**

Alfonso di Sanza d'Alena
= Maria Rosaria di Muzio

Fonti archivistiche.

- Archivio del Collegio Araldico di Roma (manoscritti, stemmario Mattei).
- Archivio di Stato di Isernia.
- Archivio famiglia di Sanza d'Alena.
- Archivio Parrocchiale di San Pietro Avellana.

